

## Chiedo asilo

La rassegna di quest'anno presenta il tema della famiglia e dell'affido in relazione con il fenomeno dell'immigrazione e dell'accoglienza dei minori stranieri.

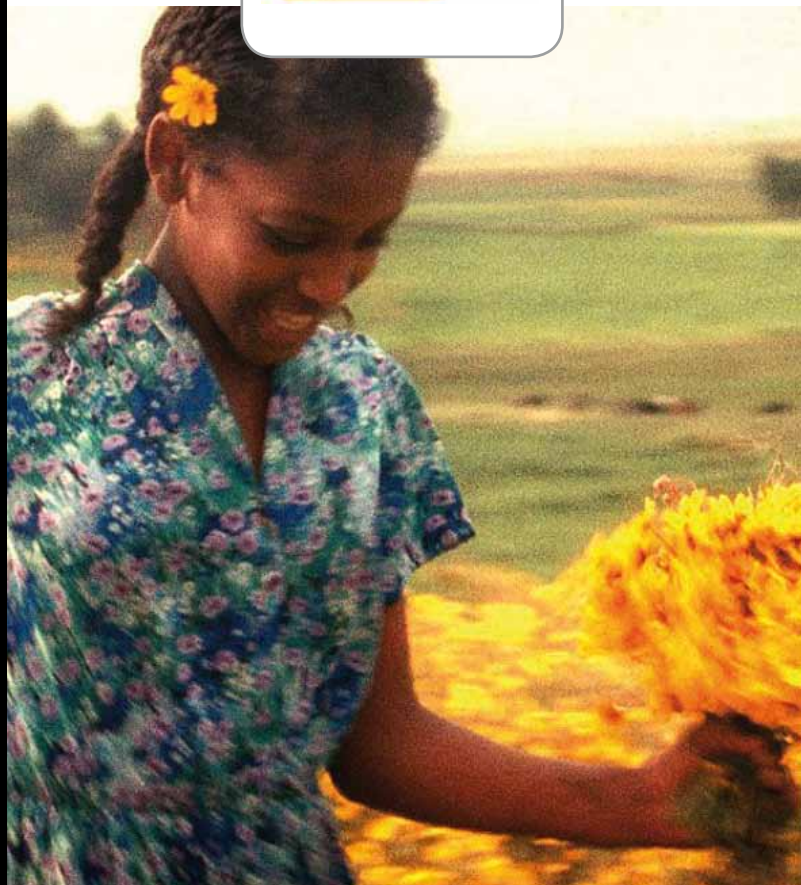
Se per chi fugge da guerre, persecuzioni e povertà, l'orizzonte mediterraneo sembra essere l'ultimo approdo di una terra promessa, oggi troppo spesso si trasforma in apocalittico retaggio di miseria, terra di nessuno, asilo negato.

In un tempo in cui si afferma la globalizzazione della indifferenza, *Solidarietà Educativa* suggerisce invece di prendersi cura, di accogliere, di dare casa. In questo nuovo contesto che diventa giorno dopo giorno una nuova emergenza, *Solidarietà Educativa* vuole contribuire alla costruzione di una società più solidale, rispettosa dei diritti umani e delle diversità.

Ancora una volta questa breve rassegna cinematografica diventa occasione e pretesto per condividere suggestioni e riflessioni a partire da situazioni reali che ci interrogano personalmente. Non a caso l'inizio della rassegna è affidato ad alcune testimonianze dirette.

I titoli proposti costituiscono esempi presi perlopiù dalla vita di ogni giorno nei quali la richiesta di asilo viene formulata direttamente o indirettamente come necessità di radicarsi in un luogo, di collocarsi in un ambito sociale, di trovare un "posto" in cui stare. Questo particolare tipo di richiesta presuppone la disponibilità ad ascoltare prima di accogliere.

*Chiedo asilo* diventa lo slogan per rafforzare i legami che uniscono, quegli stessi che hanno fatto crescere l'impegno dell'associazione *Solidarietà Educativa* in tanti anni favorendo l'inserimento di molti minori in altrettante famiglie prima, nel mondo sociale poi.



Proiezioni presso Mignon cinema d'essai

via Benzoni, 22 - Mantova

ORE  
18.00

ORE  
21.00

*per informazioni*

tel. 0376 366233 / 345 8463576

# Chiedo asilo

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

MANTOVA, APRILE ~ MAGGIO 2015



sabato 11 aprile 2015 • ore 17.30

## Manifestazione di apertura

presentazione della rassegna  
proiezione speciale del documentario

incontro-dibattito con

Maria Grazia Lo Cicero, regista

Pina Mandolfo, regista

Enza Malatino, psichiatra

intervento dell'assessore prov.le Elena Magri



## Orizzonti mediterranei

di Maria Grazia Lo Cicero e Pina Mandolfo.  
Italia 2015. 50'

«Attraverso interviste e immagini di repertorio abbiamo voluto dare voce agli ultimi del mondo.

Uomini e donne, per i quali le parole diritti umani e cittadinanza perdono di significato. Gente che, oltre alla miseria e alla disperazione, nella consapevolezza di mai più tornare, lascia affetti, storie fin lì vissute, con la consolazione di una vita migliore, di un futuro per sé e i propri cari. Vi riportiamo le loro speranze, i legami recisi, le violenze subite, le indicibili sofferenze dei lunghi viaggi, che vedono l'ultimo lembo di Europa come una terra promessa.»



martedì 14 aprile • ore 18.00 - 21.00

## I nostri ragazzi

di Ivano De Matteo. Con Alessandro Gassman, Vittoria Mezzogiorno.  
Italia 2014. 92'

I nostri ragazzi, questi sconosciuti, protagonisti di un film per genitori & figli. Un dramma familiare di grande sensibilità che illustra un male proveniente dall'ultimo luogo in cui ce lo aspetteremmo e che contestualmente denuncia una terribile situazione di incomunicabilità tra le generazioni. Due nuclei, entrambi con un figlio teenager, diversi come il giorno e la notte, costretti ad affrontare un evento traumatico che li coglie impreparati.



martedì 21 aprile • ore 18.00 - 21.00

## La famiglia Belier

di Éric Lartigau. Karin Viard, François Damiens. Francia 2014. 106'

Il racconto di Paula, che ha sedici anni e vive con due genitori sordi nella campagna di Normandia. Nella vita di ogni giorno è, per loro che si esprimono con la lingua dei segni, l'interprete perfetta. Che cosa succede quando decide di tentare la strada della musica per diventare una cantante? Una delicata riflessione sulla disabilità, su come questa diventi un legame d'amore in una famiglia in cui il valore della solidarietà e del mutuo sostenersi è naturale e scontato.



martedì 28 aprile • ore 18.00 - 21.00

## Difret - Il coraggio di cambiare

di Zeresenay Berhane Mehari. Con Meron Getnet, Tizita Hagere. Etiopia 2014. 99'

Storia vera di Hirut, ragazzina etiope che sfida le leggi della Telefa, il rituale del rapimento a scopo di matrimonio, e di una giovane donna avvocato che l'aiuta a difendersi. Una storia di speranza, coraggio e determinazione nell'affrontare le avversità che hanno le sembianze della tradizione. Una lotta universale nella quale è facile identificarsi, ognuno nella propria cultura. Pur nella sua schematica semplicità, il film mette in evidenza gli opposti contrari.



martedì 5 maggio • ore 18.00 - 21.00

## Black or white

di Mike Binder. Con Kevin Costner, Octavia Spencer, Jillian Estel. Usa 2014. 121'

La vita malinconica di Elliot, importante avvocato appena rimasto vedovo e costretto a crescere la sua nipotina afroamericana. Nonostante il grande amore che lega il nonno alla bambina, dovrà lottare contro le pretese dell'ex genero intenzionato a strappargli l'affidamento. Con molti temi attuali, e in certi casi anche scottanti, il film offre uno sguardo su due mondi culturali molto diversi, in cui nulla è semplicemente bianco o nero.



martedì 12 maggio • ore 18.00 - 21.00

## Figlio di nessuno

di Vuk Ršumovic. Con Denis Muric, Milos Timotijevic. Serbia 2014. 97'

La storia molto forte di un ragazzo abbandonato due volte dagli uomini. Ritrovato fra le montagne, inviato nell'orfanotrofio di Belgrado, diventa amico inseparabile del piccolo Žika e, con il tempo, impara a pronunciare le sue prime parole. Ma nel pieno della guerra, le autorità locali lo costringono a tornare in Bosnia, dove viene armato di fucile e spedito al fronte. E una notte, per la prima volta, prende una decisione tutta sua.



martedì 19 maggio • ore 18.00 - 21.00

## Trash

di Stephen Daldry. Con Rickson Tevez, Eduardo Luis. UK 2014. 114'

Tra le favelas brasiliane, nelle discariche cittadine in cui migliaia di poveracci raccattano l'immondizia per trarne profitto, per provare a campare. Qui va in scena il senso di giustizia nei confronti del crimine che vede direttamente coinvolto il mondo della politica, da sbugiardare tramite la profonda amicizia che lega tre bimbi, poverissimi e pronti a ogni sfida fino a rischiare la vita solo e soltanto perché è giusto.

